

il Giornalino

di Santa Chiara



un giornalino perché...

“

...è “Il Giornalino di Santa Chiara” che dal 2017 con il numero “zero”, rappresenta, compreso il bilancio sociale del maggio scorso, con 11 pubblicazioni la vita all'interno della struttura, il lavoro di chi assiste, testimonia questa bella realtà che è in Volterra, la Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, la Residenza Santa Chiara.

Quando il nuovo Presidente Angela Piccicuto, mi ha chiesto di portare avanti questa nona edizione, sono stato contento, perché è molto importante agevolare la continuità tra le amministrazioni, garantire la prosecuzione di questa pubblicazione periodica, dedicata a ospiti e famiglie che in qualche maniera lo aspettano, ai nostri concittadini che lo cercano presso gli uffici dell'Informa giovani, il Consorzio Turistico, la ProVolterra punti di riferimento dove da subito ci hanno aiutato nella divulgazione. Questo piccola rivista in questi anni ha raggiunto il Senato ed il Parlamento, la Regione e molti Comuni del Territorio.

Colgo l'occasione di scrivere per l'ultima volta su questo giornalino, per portare anche il saluto di chi con me ha voluto questa pubblicazione e che ha seguito l'amministrazione dell'Azienda Santa Chiara fino al rinnovo delle cariche: la dott.ssa Giulia Moretti ed il dott. Emiliano Chiellini. Questa è stata una esperienza importante che, grazie al Sindaco Giacomo Santi, ha avuto una continuità, l'evoluzione per la modifica del numero dei Consiglieri ed un passaggio di consegne che ha visto piena soddisfazione per la prosecuzione. Il completamento di importanti lavori e la conclusione di investimenti che negli ultimi cinque anni, con il contributo importante, della Regione Toscana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, hanno riqualificato la Azienda

Essere stati amministratori ed avere avuto la possibilità di svolgere questo servizio, è una cosa che ci ha arricchito. Abbiamo potuto affidare al nuovo Consiglio un'Azienda che ha dimostrato dal 2016 di poter sostenere i propri costi, dedicando l'utile di bilancio al miglioramento patrimoniale nel 2017, nel 2018-19 per lavori, investimenti e per un fondo dedicato alla manutenzione futura; personalmente sento affezione soprattutto per il legame umano che gli ospiti mi hanno offerto, affetto gratuito in tutte le occasioni, anche solo passando in visita il sabato mattina.

“Dove vogliamo andare lo dobbiamo caricare di speranza”, questo il mio saluto e l'augurio per la Presidente e i nuovi amministratori che sicuramente sapranno fare, per gli ospiti, per le famiglie, per i dipendenti: per Volterra, la nostra bella Città.

Volterra grazie a concittadini illustri si è dotata nel tempo di strutture importanti, accoglienti e per la accoglienza; tutto questo è anche la Residenza Santa Chiara degna erede del Pio Istituto dei Buonomini.

Buona lettura, riconoscente saluto.

”



Editoriale



Direttore Responsabile
Gabriele Bibbiani
gabriele@bibbiani.eu

Anche se quest'anno non abbiamo vissuto un inverno rigido, avvertiamo comunque voglia di Primavera, di aria nuova, profumata di erba e di fiori, di giornate più lunghe e spensierate. Eppure, la nostra mente è sempre più affollata di pensieri e la sensazione pervadente è quella di insicurezza, su molti fronti. Alle preoccupazioni per il lavoro e per l'economia, si sommano, da qualche settimana, quelle per la salute. La minaccia della pandemia fa tremare i polsi e ci rende insicuri e diffidenti verso tutti. Il virus potrebbe annidarsi ovunque e chiunque potrebbe essere il portatore, anche se non ha gli occhi a mandorla. Eppure il rischio avrebbe dovuto essere calcolato, conseguentemente all'apertura delle frontiere nell'epoca dell'economia globalizzata in cui ognuno è cittadino del mondo e puoi spostarsi liberamente quando e dove vuole. Del rischio pandemia ne avevano raccontato, decenni fa, libri e film di fantapolitica, ma in Italia nessuno aveva predisposto un piano per questo tipo di rischio e neanche dei protocolli operativi, che sono stati stilati in fretta e furia, giorno dopo giorno, con l'epidemia già in corso. Il senso di responsabilità di ognuno di noi ed il rispetto delle linee guida tracciate ci aiuteranno a limitare i danni, nonostante tutto. Ma ritornando alla voglia di Primavera, di aria pulita e di rinnovamento, penso all'occasione che la città di Volterra sta cercando di cogliere con la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2021, un'occasione ghiotta per la Val di Cecina. Possibilità ce ne sono e gli Amministratori sapranno cogliere e valorizzare tutti gli aspetti salienti utili all'accogliimento della candidatura. Comunque vadano le cose, il dato positivo è che le Pubbliche Amministrazioni dell'area e non solo, hanno caldeggiato

l'iniziativa volterrana. In un momento storico dove l'individualismo sembra farla da padrone e il gioco di squadra sembra fuori moda, non è un risultato di poco conto. Di rinnovamento possiamo parlare anche al Santa Chiara, dove da non molto è stato rinnovato l'organo di governo e il presidente. Davide Giampiero Arcieri, che ha presieduto il CdA dimostrando capacità gestionale e grande spirito di servizio, lascia la poltrona della APSP a Angela Piccicuto, che sarà coadiuvata dai Consiglieri Pasquale Acquafredda, Marco Paggetti, Michele Fantacci e Camilla Sguazzi.

Sarà un'amministrazione in continuità con il lavoro intrapreso dall'ultimo consigliere, prova ne sia anche la prosecuzione nella pubblicazione di questo periodico che è oramai diventato, con grande soddisfazione, non solo la "rivista" del Santa Chiara, ma anche il trimestrale della città.

Ci sono tante persone che lavorano disinteressatamente per il bene della comunità: penso alla Pro Volterra che anche nella stagione invernale ha prodotto eventi di livello e che si appresta a gestire un calendario primaverile molto interessante. Così come degno di nota è il lavoro che sta svolgendo l'Accademia dei Riuniti che ha varato un cartellone ricco di spettacoli e di eventi al Teatro Persio Flacco, palinsesto che ha soddisfatto il botteghino e che, con numeri alla mano, riporta il teatro ai fasti che furono. Questo solo per citare due esempi di un lavoro di semina che porta frutti al sistema volterrano e che riverbera riflessi positivi per l'economia locale. Molte sono le associazioni e i soggetti che danno lustro alla città e grazie a questo "giornalino" abbiamo potuto metterli in luce raccontando le loro attività. In un momento di ombre e di depressione è essenziale continuare a lavorare per il bene comune e per portare aria nuova a chi è in affanno. La varietà e la qualità dei servizi che una comunità riesce ad offrire sono, ora più che mai, indispensabili per attrarre turisti da lontano, ma anche visitatori toscani che magari decidono, sulla base delle offerte che trovano, di trascorrere anche solo un weekend in città visitando un museo, comprando artigianato, cenando in un ristorante e magari godendosi una serata a teatro. Le istituzioni da sole non possono fare tutto: c'è bisogno dell'impegno dei cittadini per portare a casa risultati, ognuno con le proprie attitudini e qualità. Credo che sia l'unica modalità per resistere alla crisi dei portafogli, ma soprattutto delle menti, e sperare in una rinascita a tutto tondo della quale il mondo, e non solo le nostre terre, ha tanto bisogno.

Dunque, con la positività che mai ci deve abbandonare, auspico a tutti i nostri lettori una colorata Primavera e una serena Pasqua, all'insegna della speranza e della rinascita. Buona lettura!

L'intervento



Angela Piccicuto

Classe 1979, avvocato. Dal 4 Gennaio 2020 è il nuovo presidente dell'Asp Santa Chiara.



Con piacere intervengo su questo Giornalino che da qualche anno è veicolo di informazioni sulla vita dell'azienda e del territorio in qualità di nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione della Asp Santa Chiara. Il 4 gennaio scorso il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato e in quell'occasione sono stata eletta presidente. La squadra è formata da Pasquale Acquafredda ex imprenditore, Marco Paggetti, consulente del lavoro e Michele Fantacci ex medico di famiglia. Al pranzo di Babette, tenutosi il 15 febbraio, il nuovo Cda si è presentato ai parenti e agli ospiti della struttura. Nell'occasione anche l'ultimo membro del Cda si è aggiunto: Camilla Sguazzi, ex assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pomarance, espressione, con Michele Fantacci, dei comuni dell'Alta Val di Cecina all'interno del CdA. Sento di dover ringraziare il sindaco Giacomo Santi per la fiducia che ha riposto in tutti noi e che è fondamentale per sostenere il peso della responsabilità che questo ruolo comporta. Siamo coscienti del fatto che ci è stato affidato l'importante compito di amministrare una delle aziende più rilevanti del territorio. Un'azienda indubbiamente di complessa gestione, ma che nasconde un potenziale rilevante nel campo socio sanitario. Un'azienda indispensabile, soprattutto in un territorio come il nostro, dove l'età media diventa sempre più avanzata e si rende necessaria l'implementazione dei servizi per gli anziani. Tutto questo senza dimenticare che Santa Chiara è un'Azienda di Servizi alla Persona e, in maniera generale e verso la "persona", deve saper guardare con attenzione. Auspico che questo Cda possa riuscire a dare a Santa Chiara un nuovo slancio attraverso la realizzazione di nuovi progetti e idee. Abbiamo intrapreso questa esperienza con orgoglio e la porteremo avanti con grande determinazione mettendo in campo le nostre professionalità e la nostra dedizione, ben consci del fatto che aver accettato questo incarico significa mettersi al servizio della comunità.



Periodico di informazione e comunicazione ASP Santa Chiara

Pubblicazione periodica iscritta nel Registro della Stampa
del Tribunale di Pisa al n. 2735/2017 R.N.C. - 17/17
in data 15/12/2017
ISSN n. 2611-4356

Editore: Davide G. Arcieri
Direttore Responsabile: Gabriele Bibbiani

Direttore editoriale: Fabrizio Calastri
Coordinatore editoriale: Chiara Bruschi
**Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:**
Donatella Cheli
Ettore Bergamini
Silvana Silvano
Paolo Verri

Immagine di copertina:
Opera di Ilaria Tognarini

Fotografie:
Archivio ASP S. Chiara
Nico Rossi
Pixabay/congerdesign

Art Director: Giada Bientinesi

Grafica e impaginazione:
Timeout ADV Agency - Cecina

Stampato da:
Timeout ADV Agency - Cecina

ASP Santa Chiara

Borgo Santo Stefano 153 | 56048 Volterra (PI)
Tel. 0588 86090 | Fax 0588 86984
info@santa-chiara.it | www.santa-chiara.it

Sommario

Pagina 6

Residenza e non solo...

Il nuovo Consiglio di amministrazione
dell'Asp Santa Chiara
di Chiara Bruschi

Pagina 7

Residenza e non solo...

Progetto Musica a Santa Chiara
di Donatella Cheli

Bottega della Salute Mobile anche in Borgo San Giusto
di Chiara Bruschi

Pagina 8

Residenza e non solo...

La cura della mente attraverso la bellezza
di Donatella Cheli

Pagina 10

Residenza e non solo...

Santa Chiara più sicura ed efficiente
di Fabrizio Calastri

Pagina 11

Residenza e non solo...

Come si accede alla RSA e quanto costa

Pagina 12

La parola dell'esperto

Comincia già la primavera: è tempo di fragole
di Ettore Bergamini

Pagina 14

Territorio, arte e cultura

Candidatura come strategia di medio periodo
di Paolo Verri

Pagina 16

Fare rete...

Santa Chiara si "Mostra" sempre più bella
di Donatella Cheli

Pagina 17

Fare rete...

Donazione alla Residenza Santa Chiara
di tredici opere del Prof. Sergio Borghesi
di Donatella Cheli

Pagina 18

Fare rete...

Scommettiamo che...non è un gioco!!!
di Silvana Silvano e Chiara Bruschi

Pagina 19

Fare rete...

Aromi in Libertà
di Donatella Cheli

Pagina 20

"L'appetito di una volta"

di Donatella Cheli

Pagina 22

Aneddoti Volterrani

Bendonde
di Anonimo Volterrano

Residenza e non solo...

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Asp Santa Chiara

di Chiara Bruschi

Con l'arrivo del nuovo anno, anche il Consiglio d'Amministrazione si rinnova per l'Asp Santa Chiara. Dopo la proroga di 6 mesi, concessa dalla nuova Amministrazione Comunale al vecchio CdA, sabato 4 gennaio, alla presenza del sindaco, si è formalmente insediato il nuovo Consiglio che succede a quello uscente composto da Davide Arcieri, presidente e dai consiglieri Giulia Moretti e Emiliano Chiellini.

Dopo le recenti modifiche dello statuto, che hanno innalzato il numero dei membri del Consiglio da 3 a 5, di cui due nominati dai comuni dell'Alta Val di Cecina, il Sindaco Giacomo Santi ha presentato la sua squadra. Angela Piccicuto, avvocato, nominata presidente, Pasquale Acquafredda ex imprenditore, Marco Paggetti, consulente del lavoro e Michele Fantacci ex medico di famiglia, sono le figure dell'organo d'indirizzo della Asp.

Il sindaco Santi ha spiegato ai nuovi membri le caratteristiche dell'azienda e le priorità da affrontare. Ha lodato il lavoro e l'impegno del Consiglio uscente, sotto la guida di Arcieri, dedicato alla gestione della Asp. Un impegno che

ha riportato l'azienda in equilibrio. Presenti anche Arcieri, Moretti e Chiellini che per un opportuno passaggio delle consegne hanno preso parte alla seduta. Arcieri ha ringraziato il sindaco Santi per la fiducia dimostrata con la proroga di sei mesi concessa al Cda uscente. Il direttore Fabrizio Calastri ha illustrato al nuovo consiglio la struttura e le sue caratteristiche e Patrizia Zucchetti, oggi presidente del Collegio dei Revisori composto da Giorgio Ghionzoli e Antonio Martini, ha espresso parere positivo sulla gestione del consiglio uscente che ha saputo recuperare una situazione critica. Il presidente uscente Arcieri ha dato lettura di una sua personale relazione che facilitasse il passaggio delle consegne, mettendosi comunque a disposizione del nuovo consiglio. Grazie al sindaco Giacomo Santi, che ha espresso la volontà di una continuità di gestione, il consiglio uscente ed entrante si sono perfettamente amalgamati, nell'ottica comune di rendere l'Asp Santa Chiara un'azienda che eroga servizi alla persona, potenziando tali servizi su tutto il territorio.



Il Sindaco di Volterra Giacomo Santi, il direttore Fabrizio Calastri e i membri del vecchio e nuovo CDA

Residenza e non solo...

Progetto Musica a Santa Chiara

di Donatella Cheli

Sono sempre più numerosi gli studi e le esperienze che attestano l'importanza della musica nell'interazione con gli anziani, specie quelli istituzionalizzati. Per contrastare il deterioramento fisico e cognitivo, la Residenza Santa Chiara sta progettando alcuni interventi musicali, sia attivi che passivi, che vedano come protagonisti i nostri utenti.

Si parla di interventi attivi con riferimento ad un progetto di circa due ore a settimana, con il supporto di una persona esperta del settore, che proporrà al gruppo di ospiti musica e canzoni dei loro tempi, sia da ascoltare che da cantare.

Inoltre, si parla di musica passiva riferendoci ai due incontri mensili organizzati dall'educatore con i musicisti del territorio volterrano e non solo.

L'anziano infatti, anche quello che non ha ricevuto un'educazione musicale, possiede una competenza esperienziale nel campo sonoro-musicale: la conoscenza dei canti, il ricordo di eventi di musica significativi, le pratiche sociali inerenti la musica come il ballo, le serenate, i cantastorie, gli strumenti musicali.

Tale bagaglio sonoro e musicale che ogni persona si porta dentro, che la accompagna, che parla della sua storia, del suo vissuto, della sua cultura, diventa materiale su cui lavorare con il progetto musica. Importante è ricordare come la musica favorisca movimento e rilassamento, socializzazione, momenti ludici, gratificazione, aiuto per la memoria, apprendimento, contatto con la realtà e sollievo dall'ansia, permettendo di allentare la concentrazione sui propri disturbi fisici e psicologici.

Bottega Della Salute Mobile anche in Borgo San Giusto

di Chiara Bruschi



Tutti i martedì dalle 15:00 alle 17:00 è attivo presso Santa Chiara il servizio Bottega della Salute Mobile. Un servizio offerto da Anci Toscana in collaborazione con il Comune di Volterra, dove un operatore offrirà alla cittadinanza servizi come: attivazione della Tessera Sanitaria Elettronica, stampa dei risultati analisi di laboratorio e referti, prenotazione visite mediche, richiesta e ritiro di ricette mediche del proprio medico di famiglia oltre ad informazioni relative ad istanze di richiesta servizi e bonus erogati dal Comune di Volterra. In servizio informativo della Bottega della Salute ha come scopo quello di portare anche nelle periferie i servizi centralizzati, fornendo delucidazioni ed indicazioni precise.

Residenza e non solo...

La cura della mente attraverso la bellezza

di Donatella Cheli

Nell'ambito della candidatura della nostra bella Volterra a capitale italiana della cultura 2021, ruolo chiave riveste nella storia e nella società cittadina la Residenza Santa Chiara, storica struttura di accoglienza e di cura per anziani, luogo di serenità e pace per tutti coloro che cercano un ambiente familiare e al tempo stesso professionale dove trascorrere gli anni della senescenza.

Santa Chiara ricopre il ruolo istituzionale di casa di cura. Naturalmente, la stessa parola "cura", ci evoca primariamente il significato di premura familiare e di attenzione terapeutica, intesa come rapporto umano e fisico nell'atto

il Giornalino di Santa Chiara



Da sinistra il consigliere Marco Paggetti, la presidente Angela Piccicuto, il sindaco di Volterra Giacomo Santi, l'artista Stefano Tonelli un ospite della residenza e il direttore Fabrizio Calastri

del prendersi cura della persona bisognosa. Quello che però la nostra struttura si pregia di compiere è un ulteriore livello di impegno verso l'ospite residente, dedicandosi a curare tanto il fisico quanto la mente dello stesso. Ed ecco che alla metaforica porta di questa nuova idea ha bussato uno dei più grandi artisti contemporanei del panorama Toscano, Stefano Tonelli. Non era certo la prima volta che Stefano collaborava con la Residenza Santa Chiara. Al 2009 infatti risale il nostro primo incontro nel contesto della sua partecipazione alla prima mostra permanente della Residenza, alla quale aderirono con interesse e trasporto professionisti dell'arte di fama internazionale. Già allora Stefano ci fece intuire il suo amore per la città alla quale deve i suoi studi artistici, presentandoci come opera principale la sua ormai famosa casina di legno con le ali, ispirata alla chiesa di San Giusto, che evoca il potere di essere liberi dai pregiudizi e dai retaggi della società, pur percependo l'accoglienza e l'amore di una casa non solamente fisica, ma soprattutto impalpabilmente rappresentata dal sentirsi a nostro agio nel mondo che ci circonda.

La periferia volterrana, con i Borghi, le Balze, San Giusto, Dociola, il Manicomio, ha sempre avuto un significato speciale nel cuore dell'artista, tanto da dedicarle negli anni '90 un libro dal titolo "Volterra dell'angelo", ispirato ad un piccolo angelo presente sul portale della Badia Camaldolese. E forse, giocosamente egli riferisce, è proprio quell'angelo ad averlo spinto di nuovo al dialogo creativo con Santa Chiara. Lo scorso autunno, Stefano ha dunque ancora una volta collaborato con la nostra struttura esprimendo la propria arte sulle pareti del nucleo Fiordaliso e su quelle del lungo corridoio che porta alla palestra del Santa Chiara.

L'obiettivo di questo progetto è proprio la cura della mente attraverso la bellezza, attraverso un'arte che trasporti i nostri ospiti in un mondo di emozioni e sensazioni di cui probabilmente, all'interno di una casa di riposo, potrebbero descrivere solo il ricordo. In questo modo, Stefano Tonelli è riuscito a stare vicino a quei volterrani che nella sua amata Volterra hanno scritto il loro personale libro di vita.



Residenza e non solo...

Santa Chiara più sicura ed efficiente

di Fabrizio Calastri

Sono in pieno svolgimento i lavori di adeguamento alle normative di sicurezza e antincendio previste per le strutture socio-sanitarie e quindi anche per la residenza S. Chiara.

Nei mesi scorsi è stato completato il nuovo impianto di rilevazione fumi e incendi (il precedente risaliva alla fine degli anni '90 e non era più rispondente alle previsioni normative attuali), così come è stato revisionato tutto l'impianto elettrico acquisendo le nuove certificazioni.

Presto terminerà la compartimentazione dei cavedi (si tratta in sostanza di ignifugare i locali tecnologici che si trovano tra un piano e l'altro della struttura), mentre è ormai completato l'interramento sul retro della struttura dell'impianto di stoccaggio acqua (un'enorme cisterna da 30 metri cubi) anch'essa resasi necessaria nell'ambito del piano antincendio.

È stato un lavoro notevole, tra l'altro durante lo scavo è stato rinvenuto un muro, probabilmente un vecchio terrazzamento della chiesa del '400, è stato censito e fotografato dalla Soprintendenza di Pisa e si è dovuto spostare lo scavo di alcuni metri.

Importanti novità anche sul fronte dell'efficientamento energetico in quanto sta entrando in funzione un cogeneratore/turbina di ultima generazione acquistato grazie al determinante contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Volterra e che consentirà un notevole risparmio sulla spesa energetica ed un maggiore comfort per gli anziani ospiti.



Lavori di adeguamento

Come si accede alla RSA e quanto costa

Il cittadino non autosufficiente che necessita di un ricovero in RSA dovrà anzitutto rivolgersi, anche tramite i propri familiari, ai servizi sociali del distretto sociosanitario.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) del distretto, una volta accertati i requisiti per l'ammissione in RSA, in base al principio vigente della "libera scelta", rilascerà un buono/voucher spendibile in una qualsiasi delle RSA toscane accreditate e quindi anche a S. Chiara.

Per visionare l'elenco delle RSA accreditate con la disponibilità dei posti, i servizi offerti, le rette praticate ecc., è consultabile il sito curato dall'ARS - Azienda regionale di Sanità: <https://servizi.toscana.it/RT/RSA/>.

Una volta confermata la scelta per Santa Chiara, l'ammissione viene concordata con la referente per le accettazioni, l'assistente sociale ed il familiare dell'ospite, nonché con l'ospite stesso se capace di esprimere il proprio consenso. L'équipe multidisciplinare interna valuterà al momento

dell'ingresso e nei giorni seguenti la condizione dell'ospite, al fine di predisporre possibili percorsi riabilitativi individualizzati.

La retta per i ricoveri autorizzati Usl per l'anno 2020 è di € 57,00 al giorno. Il Servizio Sociale della Usl calolerà, per i ricoveri autorizzati dalla stessa Usl, eventuali quote di compartecipazione al pagamento della retta, in base al reddito dello stesso (ISEE).

Santa Chiara dispone anche di posti a gestione diretta o privata non convenzionati. In questo caso la persona che ne fa richiesta può accedere direttamente contattando gli uffici per le accettazioni della RSA (0588.86090 int. 305).

I posti a gestione diretta sono generalmente disponibili per ricoveri temporanei, al fine di dare risposte più pronte alle domande delle famiglie che si trovano a gestire situazioni di particolare gravità ed impegno assistenziale, anche in attesa dell'autorizzazione Usl di cui sopra.

La retta giornaliera per ricoveri privati per l'anno 2020 è di € 85,00

S. Chiara offre anche altre possibilità di ricovero, come centro diurno o ricoveri giornalieri. Qui sotto il tariffario completo per l'anno 2020:

RETTE GIORNALIERE E PRESTAZIONI ANNO 2020

Ricoveri in convenzione/voucher con Usl-SdS	€ 57,00*
Ricoveri diretti/privati	€ 85,00

.....

Ricoveri brevi per esigenze temporanee (comprensivi di tutti i servizi offerti dalla RSA)

• dalle 8 alle 14 con colazione pranzo	€ 32,00
• dalle 14 alle 20 con merenda e cena	€ 30,00
• dalle 8 alle 20 con colazione pranzo e cena	€ 40,00
• la notte con la colazione	€ 28,00*

La parola dell'esperto

Comincia già la primavera: è tempo di fragole

di Ettore Bergamini



il Giornalino di Santa Chiara

Prof. Ettore Bergamini

Direttore del Centro di biologia e patologia dell'invecchiamento dell'università di Pisa. Classe 1937, nato a Ferrara, dopo la laurea in medicina, specializzazione in patologia generale. È professore ordinario presso il dipartimento patologia sperimentale, biotecnologie mediche, infettivologia ed epidemiologia all'università di Pisa, dove è anche direttore del Centro di biologia e patologia dell'invecchiamento. Ha pubblicato oltre 200 contributi su fisiopatologia muscolare e cardiaca, endocrinologia, patobiologia dell'invecchiamento. Membro del Board of directors dell'International biogerontology resource institute.

Si può ancora dubitare dei cambiamenti climatici? Spaventano è vero, le statistiche dicono che gli ultimi nove mesi sono stati i più caldi da sempre. Ma non tutti i cambiamenti incutono solo timore. Basta guardare come la Natura anzitempo ci rallegri con paesaggi di peschi e albicocchi in fiore, e vedere gli scaffali dei fruttivendoli dove già fan bella mostra fragole locali. Le fragole? Piccoli, deliziosi cuoricini rossi. Le lacrime di Venere per la morte di Adone, diceva la leggenda. Ci fu chi disse "certamente Dio avrebbe saputo fare di meglio, ma non lo fece" (Izaak Walton). Originarie delle zone alpine dell'Europa e dell'America furono apprezzate già in tempi antichi (lo sappiamo da reperti archeologici risalenti all'era preistorica). La fragola di bosco non mancava mai sulle mense dei ricchi patrizi nell'antica Grecia e in Roma. Nel medioevo furono simbolo di perfezione e giustizia, e furono servite in occasioni pubbliche importanti come segno di pace e di prosperità. Simbolo di amore (per il colore rosso e la forma a cuore), in Francia furono considerate un afrodisiaco e servite come zuppa agli sposi novelli. C'era chi credeva addirittura che fossero una sorta di filtro



d'amore, capace di legare tra loro perdutamente l'uomo e la donna che le avessero condivise.

Seguì, fino al XVI secolo, un tempo di scarsa considerazione, ma non di oblio. Shakespeare ne parlò così: «Innocenza e fragranza sono i suoi nomi. Essa è un cibo da fate». Un risveglio vero venne con l'attribuzione alle fragole di virtù terapeutiche: ci fu chi disse (un alchimista tedesco, tale Crollius) che il frutto, simile nell'aspetto a un segno della lebbra, poteva curare questa malattia; per Della Porta (filosofo e alchimista italiano) erano rimedio utile per le ferite; il celebre botanico svedese Linneo attribuì a loro la miracolosa guarigione da una forma di gotta che l'aveva colpito. Ci fu chi pensò che potessero rendere più bella la pelle (Madame Tallien) e ne consumò decine di chili alla volta per fare il bagno (al prezzo del tempo, una bella spesa!). La fiducia in queste virtù salutari crebbe al punto che molti ospedali coltivavano fragole nel proprio orto per averle sempre a propria disposizione.

Esagerazioni, però c'era del vero. Per fortuna oggi il frutto ormai è alla portata di tutti (in Italia ne consumiamo 170000 tonnellate all'anno). Lo si deve a un ufficiale del genio marittimo francese (Amédée François Frézier) e a un botanico, pure francese, Antoine Nicolas Duchesne. Il primo, inviato in Cile quale cartografo incaricato di mettere a punto carte del litorale cileno, notò e portò in Francia una varietà di fragole dai grossi frutti bianchi (chiamata poi "Fragaria chiloensis"). La pianta piacque assai, e fu ammessa negli orti di Francia come pianta ornamentale da La Quintinie, il celebre giardiniere di Luigi XV. Duchesne riuscì a realizzare

un incrocio fra questa fragola dai grandi frutti bianchi e la "Fragaria virginiana" dai frutti rossi, piccoli e gustosi, proveniente dalle colonie del Nord America, creando la fragola che consumiamo oggi e che è coltivata in tutti i continenti: la "Fragaria ananassa", dai grandi frutti rossi e gustosi. La data è relativamente recente: il 1766. Perché si può dire "c'era del vero"? Per tutte le credenze passate e dimenticate da tempo (per la salute, purtroppo non come filtro d'amore) ora abbiamo trovato un fondamento scientifico: grazie soprattutto al loro brillante pigmento rosso, le fragole meritano un posto d'onore nella classifica dei frutti più ricchi di sostanze anti-ossidanti, capaci di proteggerci da molte malattie e dall'invecchiamento biologico, anche nei suoi aspetti più insidiosi e preoccupanti. Così Jim Joseph, un importante studioso della Tufts University di Boston, che nel 2009 fu a Volterra ospite, al SIAF, del convegno conclusivo, il decimo, della serie su "Intervention on Aging", ha dimostrato che gli omogeneizzati di fragola possono proteggere il cervello di animali da esperimento dai danni dello stress ossidativo. Ciò potrebbe valere anche per gli uomini: una prova su un campione limitato di donne (una ventina) ha dimostrato che bere omogeneizzati di fragole può aumentare del 20% il potere antiossidante del sangue. Non basta a spiegarlo l'apporto di vitamina C, che pure contribuisce per un 15% al potere antiossidante dei vegetali: il merito va alle antocianine responsabili del color rosso brillante del frutto maturo. Un consiglio quindi: quando le cogliete (o le comprate) scegliete sempre le fragole più rosse!



Territorio, arte e cultura

Candidatura come strategia di medio periodo

di Paolo Verri

Arrivare a Volterra, da Firenze o da Pisa, dal mare o da Roma, è una esperienza meravigliosa raccontata in maniera mirabile da Carlo Cassola in una sua introduzione alla edizione scolastica del Taglio del bosco. Il grande scrittore romano, la cui madre era volterrana, cominciò a frequentare la cittadina toscana quando era ancora alle scuole elementari. Cassola capì subito la peculiarità di Volterra e del suo territorio: un luogo straordinariamente concreto abitato tuttavia con uno stile magico, capace di mescolare la sua antichissima radice etrusca con un Novecento in evoluzione continua. L'unicità di Volterra, che la accomuna a decine di altre piccole città delle aree interne italiane ed europee, ci pone davanti alcune delle grandi sfide del contemporaneo: come contemperare la qualità delle relazioni che si possono avere in uno spazio urbano del genere con l'angoscia che può generare lo spopolamento? Come costruire una offerta vitale, in cui competenze teoriche, lavoro, reddito, prospettiva di crescita individuale, si mescolino alla possibile morte dell'artigianato, alla continua necessità di muoversi, viaggiare, incontrare altri, puntando su una vita lunga e felice, i cui effetti sono tuttavia ancora sconosciuti e, dal punto di vista etico e filosofico, anche piuttosto preoccupanti?

Fin dal 2008 l'OCSE individua nelle candidature ad ospitare grandi eventi una opportunità di sviluppo per i sistemi urbani complessi. Greg Clark, senior advisor dell'Organizzazione per lo sviluppo economico, commentando i dati raccolti in oltre quarant'anni di esperienze dimostra che anche una candidatura perdente può dare vita a progetti duraturi per la comunità che seriamente l'abbia progettata. Nel report di Robert Palmer per la Commissione Europea in cui vengono indagati 25 anni di capitali europee della cultura, l'analisi si estende alle città più piccole; le ricadute sono innanzitutto di carattere sociale, di creazione di



un orgoglio indirizzato e quindi utile, produttore di fiducia invece che frammentato e rivolto ad una piccola invidia localistica. Nel caso di Volterra, fin dai primi passi, questi effetti sono stati evidenti: non solo per l'abilità del Sindaco e del suo staff di concentrare la partecipazione, ma anche per il bisogno della comunità di esprimersi, di tirare fuori il meglio di sé, di discutere i punti di forza e di debolezza, di creare opportunità per i giovani di oggi e per le generazioni future. In meno di due mesi si sono aggregate intorno alla candidatura più di mille persone, il 10% della popolazione; 52 comuni di un territorio di cui Volterra è il cuore pulsante, che raggruppano quasi 370.000 abitanti se aggregati. Ciascuno ha capito di non dover lavorare per sé ma di poter condividere un obiettivo più ampio, vero e duraturo.

Pertanto, il dossier e il suo progetto non saranno un unicum fatto solo per la candidatura a capitale italiana della cultura.

L'enorme ricchezza, qualità e densità di proposte culturali arrivate in un tempo di ascolto relativamente breve, su un tema centrale per la contemporaneità italiana quale la centralità delle persone all'interno della progettazione urbana culturale sociale ed economica, ci ha convinto ad esporre subito le proposte culturali, che non sono metafore, ma pilastri di una azione collettiva destinata a durare per anni, a prescindere dal risultato della candidatura. Il dossier pertanto offrirà al lettore subito cosa accadrà nell'anno 2021, e poi come gli infiniti stimoli nati in queste esaltanti dodici settimane di lavoro si trasformeranno in un piano strategico di medio lungo periodo.



Fare Rete...

Santa Chiara si “Mostra” sempre più bella

di Donatella Cheli

L'artista protagonista di questo nuovo capitolo delle mostre di Santa Chiara ha deciso di descrivere in prima persona se stessa e, di conseguenza, le proprie opere. Mi sembra l'atteggiamento più valido quello di riportare le sue esatte parole, in modo che i visitatori possano entrare a piena anima in quelle che sono le impressioni ed emozioni che l'artista stessa ha provato durante la realizzazione dei quadri. Marusca ci fa comprendere con poche ma significative righe quale sia stata la sua ricerca personale ed evolutiva verso la sua originale forma di arte.

Marusca Ricciardi

“Porsi davanti un foglio bianco e stabilire con esso una relazione è una sensazione di libertà assoluta, ma anche di ansia e paura di non riuscire a realizzare ciò che istintivamente vorresti fare. Questo è quello che provo tutte le volte che mi accingo a realizzare qualcosa di mio.

I miei lavori nascono sempre da una ricerca formale, di contenuto e di linguaggio che mi assorbe tempo ed energia e mi porta inevitabilmente a non essere mai pienamente soddisfatta del risultato che ottengo, e quindi tendo a rimettere sempre tutto in discussione e a proseguire verso una nuova ricerca di tecniche, di tematiche e di forme.

Provegno da un'esperienza creativa dedicata all'artigianato, allo studio di forme e di materiali

che impongono un necessario compromesso con la creatività. Dopo avere abbandonato la produzione seriale, ho cercato di ritrovare me stessa e mi ci sono voluti tanti anni per approdare consapevolmente all'uso della carta, delle matite, degli acquarelli, dell'imprimitura calcografica e dell'oro zecchino, che mi hanno aperto nuovi orizzonti e mi hanno permesso di scoprire la mia personalità espressiva che ha come priorità il colore, in tutte le sue sfumature e abbinamenti cromatici e soprattutto il poter rendere visibile, condiviso e partecipato il mio “stare bene”.

Disegnare comunque è stata sempre una componente importante della mia vita, come importante è il mio interesse verso le diverse problematiche della società attuale a cui vanno date risposte attraverso la partecipazione attiva.”



Esposizione opere di Marusca Ricciardi e particolare quadro

Fare Rete...

Donazione alla Residenza Santa Chiara di tredici opere del prof. Sergio Borghesi

di Donatella Cheli

Un ringraziamento doveroso va al professor Sergio Borghesi, che anche questa volta non ha mancato di dimostrare sensibilità e generosità nei confronti della nostra Residenza, regalandoci alcune sue opere. Parliamo in particolare di due dipinti ad olio su tela del 1968 che hanno come tema lo spazio ed il corpo. La preminenza del giallo e dell'arancio rappresentano appunto lo spazio, asettico, freddo, moderno. Su di esso si contrappongono, attraverso pennellate di colore, forme morbide e sensuali di corpi femminili. Del 1974, fino ad arrivare al 1982, è invece la serie geometrica composta da 8 quadri prodotti con la tecnica della carta modellata.

L'ispirazione artistica per queste opere donateci da Sergio è arrivata dalla segnaletica stradale. I quadri geometrici suddetti contengono e rappresentano spazi urbani circoscritti della nostra città, in cui si inseriscono persino vere zolle di erba e parti di peluche. Il peluche rappresenta l'erba artificiale che sostituisce l'erba naturale, esaltando quindi la contrapposizione tra la natura in quanto tale e la natura che l'uomo cerca artificialmente di ricreare.

Nella mostra originale, l'artista aveva utilizzato anche una cinepresa, con la quale aveva filmato l'atto di estrapolazione della zolla d'erba dal suo contesto naturale, arrivando fino al momento in cui la stessa erba appassiva. Il film aveva lo scopo di cristallizzare l'erba viva in movimento e veniva proiettato accanto all'opera per renderla infine completa. Sono inoltre stati donati due quadri degli anni '90, nei quali il professor Borghesi, dopo la fase di sperimentazione, si riavvale della propria competenza tecnica riappropriandosi dell'uso del colore, della forma e del concetto classico di quadro. Arriviamo infine all'ultima opera, una tela di 2,70 m per 1,90 m, anch'essa facente parte della serie di dipinti degli anni '90, dove il professore utilizza la stessa tecnica con la quale tutt'oggi lavora.

La nostra residenza offrirà quindi la possibilità per gli ospiti, i familiari, gli operatori e tutti coloro che vi entreranno in contatto, di ammirare i lavori di un professionista della nostra città che negli anni passati tanto ha già dato della sua arte alle strutture della bella Volterra.



Alcune opere del Prof. Borghesi donate a Santa Chiara

Fare Rete...

Scommettiamo che... non è un gioco!!!

di Silvana Silvano e Chiara Bruschi



il Giornalino di Santa Chiara

Il "gioco", come termine che siamo abituati ad intendere non ha mai un'accezione negativa. In realtà, con l'avvento di internet, videogiochi e scommesse, il senso "ludico" del gioco perde di significato, diventando una vera e propria patologia che, soprattutto negli ultimi tempi, sta aumentando a dismisura. Vuoi l'ampia gamma di offerte di scommessa, la comodità di poter giocare da casa o con un semplice click, la convinzione di poter controllare la voglia di giocare e giocare e giocare ancora, nell'illusione di poter interrompere a piacimento. Da qui è nata la necessità di attivare una rete di prevenzione che partisse dalle scuole superiori, in quanto sfera sensibilmente in aumento nel gioco d'azzardo. "Scommettiamo che... non è un gioco!!!" è un progetto regionale, promosso dalla Società della Salute Alta Val di Cecina-Valdera in collaborazione con l'Asp Santa Chiara. La scuola individua due studenti per ogni istituto superiore, che saranno formati dalla psicologa Silvana Silvano e che avranno poi il compito di divulgare a loro volta ai coetanei le informazioni acquisite facendo una vera e propria campagna di prevenzione. Nel progetto sono coinvolti gli istituti scolastici superiori dell'Alta Val di Cecina.

UN BANDO DI CONCORSO PER REALIZZARE UN LOGO E UNO SLOGAN CONTRO L'AZZARDO

Sensibilizzare i ragazzi alla tematica del "gioco" che "non è un gioco", significa anche renderli parte attiva delle campagne di prevenzione. Così la Società della Salute, in collaborazione con l'Asp Santa Chiara ha bandito un concorso per la realizzazione di un logo e uno slogan sul tema. Il bando è rivolto agli studenti delle scuole superiori.

Le adesioni, già raccolte, hanno visto i ragazzi impegnati in opere grafiche pittoriche e alla ricerca di ottime idee. Gli elaborati saranno valutati da un giuria ad hoc composta da membri interni ed esterni alla scuola con competenze nel campo sociale, culturale e grafico pubblicitario. L'elaborato selezionato, oltre ad un succulento premio, sarà l'immagine ufficiale da utilizzare per la campagna di prevenzione.

Fare Rete...

Aromi in libertà

di Donatella Cheli

L'Azienda Santa Chiara, attraverso un percorso ed una collaborazione con il Carcere di Volterra e Mondo Nuovo, ha con entusiasmo aderito ad un progetto che ci vede parte di una rete funzionale e che sarà utile a tutti i soggetti che parteciperanno attivamente per il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo ultimo del progetto è la realizzazione di vasetti di erbe aromatiche, profuma biancheria e composizioni, con varie specie di erbe aromatiche essiccate, da utilizzare in cucina o come elemento ornamentale.

I prodotti finiti saranno esposti e venduti (tramite libera offerta) ai visitatori della Torre della Casa di Reclusione di Volterra.

Il progetto "aromi in libertà" vede coinvolte realtà diverse (tutte accomunate da una situazione di disagio) che, attraverso una differenziazione di attività e compiti, si pongono come fine comune la realizzazione dei suddetti prodotti.



I partner coinvolti sono:

A.S.P. Santa Chiara
 Casa di Reclusione di Volterra
 Cooperativa Sociale "La Torre"
 U.F.S.M.A. (Unità Funzionale Salute Mentale
 Adulti) zona Bassa Val di Cecina
 Associazione di Volontariato onlus "Mondo Nuovo"

In particolare:

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Santa Chiara metterà a disposizione una porzione di terreno nel quale saranno coltivate alcune specie di erbe aromatiche.

Contribuirà inoltre, con alcuni ospiti della residenza, al confezionamento delle stesse all'interno di sacchetti di stoffa creati per l'occasione.

La Casa di Reclusione di Volterra, attraverso il lavoro volontario di alcuni detenuti, si occuperà della semina, cura, raccolta ed essiccazione delle varie erbe aromatiche nel terreno dell'ASP Santa Chiara.

La Cooperativa Sociale "La Torre", che gestisce le visite guidate all'interno della Torre del Maschio, si occuperà invece della collocazione dei prodotti realizzati in modo tale da renderli appetibili ai visitatori, e si occuperà della loro vendita (ad offerta libera).

L'U.F.S.M.A. zona Bassa Val di Cecina progetterà e realizzerà, grazie ad un gruppo di utenti ed operatori, sacchetti in stoffa e targhette dove saranno evidenziati i tipi di erba contenuti e le loro caratteristiche e proprietà.

L'Associazione Mondo Nuovo, ed in particolare, gli utenti che usufruiscono dell'ortoterapia "Orto del Lollì", si inseriscono in questa rete per arrivare alla vendita dei prodotti da parte della Cooperativa La Torre attraverso la coltivazione di piantine di erbe aromatiche, mettendo a disposizione le serre, il terriccio ed i vasetti.

Il ricavato della vendita dei prodotti sarà distribuito fra i vari partner e servirà per autofinanziare il progetto stesso.

“L'appetito di una volta”

RACCOLTA DI RICETTE DAGLI OSPITI DELLA RESIDENZA SANTA CHIARA

di Donatella Cheli

Per tutti gli interessati ad avere la raccolta completa delle ricette comparse fino ad ora e che compariranno in futuro nel nostro giornalino, possono rivolgersi al numero 3287317024 e richiedere il “Ricettario di Santa Chiara” di recente pubblicazione

CENCI DI CARNEVALE



3 uova

Farina 00

Burro a temperatura ambiente

Zucchero

La scorza di un limone

Sale

Lievito

Zucchero a velo

Olio di arachide

Unire la farina e il lievito. Sbattere le uova con lo zucchero e unirle con la farina, insieme anche alla scorza del limone grattugiato e al sale. Impastare, quindi unire il burro e lavorare il composto fino a che non risulterà liscio e omogeneo. Tirare la sfoglia, quindi tagliarla in rombi con la ruota dentellata. Praticare due tagli anche all'interno del rombo. Friggere i cenci in olio caldo di arachide fino a quando non si saranno dorati da entrambe i lati. Una volta cotti, scolarli su carta assorbente per asciugarli dall'olio in eccesso e spolverarli con zucchero a velo.

BRIGIDINI



150g zucchero

100g farina

3 uova

1 pizzico di anice

Impastare lo zucchero con la farina e le uova e aggiungere l'anice in modo da formare una pasta morbida e scorrevole. Mettere un po' di pasta nell'apposita tenaglia, il cui calore dovrà essere tale da permettere la cottura immediata del brigidino.

FRITTELLE DI SAN GIUSEPPE



Mezzo litro di latte
150g riso
Un pizzico di sale

3 uova
500g
zucchero

Buccia di arancia
grattugiata
2 cucchiaini di farina

Olio per frittura
Zucchero a velo

La sera prima cuocere il riso nel latte aggiungendo un pizzico di sale, fino a quando il riso non sia scotto. La mattina seguente impastare le uova intere sbattute con lo zucchero e l'arancia grattugiata, e unire un paio di cucchiaini di farina. Aggiungere al composto il riso, quindi versare l'impasto a cucchiaiate nell'olio bollente. Togliere le frittelle dalla padella, metterle su un foglio di carta assorbente e spolverare con zucchero a velo.

TORTA ALL'ACQUA



375ml di acqua
240g zucchero

360g farina
75g olio di semi

Scorza di limone grattugiata
Una bustina di lievito per dolci

Miscelare acqua e olio in una bottiglia chiusa. Mettere in un recipiente farina e lievito, scorza di limone e zucchero. Aggiungere il tutto nella miscela di acqua e olio, amalgamando bene, quindi versare il composto in una teglia unta di olio e cuocere a 180 gradi per circa 45 minuti.

Aneddoti Volterrani



BENDONDE

Si racconta che parecchi decenni or sono, nel mese di maggio, mese in cui veniva organizzata la processione della Madonna, alcuni volontari si recassero in giro per botteghe e attività commerciali per raccogliere fondi per la processione.

Un giorno si recarono nella bottega di un alabastraio volterrano, tale Revo Michelotti conosciuto dai più come BENDONDE (poiché nelle sue dissertazioni usava molto frequentemente l'espressione "ben donde") per chiedere un contributo.

Uno di loro disse: "O BENDONDE, dacci qualcosa anche te per la processione della madonna!"

BENDONDE, che stava lavorando chino sul suo banchetto, si fermò si tolse gli occhiali e guardando quel tipo con gli occhi sgranati rispose: "Io quando so' diaccio sto a casa!".

Quindi con noncuranza inforcò di nuovo i suoi spessi occhiali e riprese il suo lavoro.

Anonimo Volterrano



Hanno letto, fra gli altri, il numero precedente..

(in ordine alfabetico)

Ilaria Bacci, Sindaco - Comune di Pomarance

Dott.ssa Luisa Bartorelli, Presidente - Alzheimer Uniti Onlus (Roma)

*Prof. Ettore Bergamini, Gerontologo
Past President della Gerontological Society of America"*

Dott. Roberto Biasci, Consigliere - Regione Toscana

Mons. Renato Boccardo, Arcivescovo - Diocesi di Norcia e Spoleto

Dr.ssa Laura Brizzi, Direttore dei servizi sociali - Az. USL Toscana Nordovest

Dott. Andrea Cangini, Senatore - Senato della Repubblica

Sandro Cerri, Sindaco - Comune di Montecatini Val di Cecina

Dr. Renato Colombai, Direttore dei Presidi Ospedalieri di Pontedera e Volterra

Ing. Ennio Di Filippo, Vice Presidente - Associazione Alberto Sordi

Alberto Ferrini, Sindaco - Comune di Castelnuovo Val di Cecina

*Mons. Rino Fisichella, Arcivescovo e Presidente
Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione*

Dott.ssa Adriana Giardina, Direttore Amministrativo - Tribunale di Pisa

Samuele Lippi, Sindaco - Comune di Cecina

Dr.ssa Lucia Magni, Specialista in Cardiologia - Ospedale Civile di Cecina

Prof. Giovanni Manghetti, Presidente - Cassa di Risparmio di Volterra

Prof. Manlio Matera, Presidente - AIMA Firenze

Capitano Ezio Mazza, Comandante - Compagnia Carabinieri di Volterra

*Dott.ssa Gisela Meßmer, Direttrice
Residenza Pflegezentrum St. Verena (Germania)*

Ing. Augusto Mugellini, Ex Presidente - Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Roberto Pepi, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Dott. Stefano Picciolini, Direttore Generale - Cassa di Risparmio di Volterra

Prof. Nicola Pimpinelli, Università degli Studi di Firenze - Sez. Dermatologia

Dott. Manfredi Potenti, Onorevole - Camera dei Deputati

Dott.ssa Franca Roberto, Psicologa Ricercatrice - Istituto di Neuroscienze CNR Pisa

Dott.ssa Stefania Saccardi, Assessore alla Sanità - Regione Toscana

Dott.ssa Patrizia Salvadori, Direttrice S.d.S. AVC e Valdera

Giacomo Santi, Sindaco - Comune di Volterra

Dott. David Sciapi, Specialista in Otorinolaringoiatra - Spedali Riuniti di Livorno

Mons. Alberto Silvani, Vescovo - Diocesi di Volterra

Dott. Alfonso Stella, Amministratore Delegato - Auxilium Vitae di Volterra

Dott. Walter Tamburini, Presidente - Camera di Commercio di Pisa

Dr.ssa Anna Zito, Resp. reparto Riabilitazione respiratoria - Auxilium Vitae di Volterra

Dr. Danilo Zuccherelli, Direttore Sanitario - USL 9 Grosseto

I lettori che volessero suggerirci argomenti da trattare, volessero darci dei consigli e segnalarci errori, o ricevere il periodico direttamente a casa o donarlo in lettura, salvo esaurimento, possono farlo contattando:

"Il Giornalino di Santa Chiara" - Redazione

giornalino@santa-chiara.it - tel 0588/86090 int. 303
0588 81221 - 348 8089528

“ C'è una primavera che si prepara
in questo inverno apparente. ”

Giorgio La Pira



con il contributo di

IDEALCOOP
onlus

ISSN 2611-4356



9 772611 435823